

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

25° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 27 GENNAIO 1998

Presidenza del presidente SCIVOLETTO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2981) *Proroga di termini nel settore agricolo*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 2, 3, 4 e *passim*

BARRILE (*Sin. Dem.-l'Ulivo*), relatore alla
Commissione 2, 3

GERMANÀ (*Forza Italia*) 4

I lavori hanno inizio alle ore 15,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2981) Proroga di termini nel settore agricolo

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Proroga di termini nel settore agricolo».

Prego il senatore Barrile di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

BARRILE, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il disegno di legge in esame raccoglie una serie di previsioni di differimento di termini recati da disposizioni di legge concernenti il settore agricolo; termini che altre volte sono stati prorogati e che richiedono di essere esaminati con una certa urgenza per venire incontro alle esigenze provenienti dall'intero settore.

In particolare, l'articolo 1 dispone la proroga al 30 settembre 1998 del termine di cui al comma 8 dell'articolo 235 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, riguardante il nuovo codice della strada, che è già stato prorogato al 30 settembre 1997 con il decreto-legge 4 ottobre 1996, n. 517, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1996, n. 611.

Questa ulteriore proroga consente da una parte l'immatricolazione di tutte le macchine agricole e di quelle operatrici già in circolazione, e dall'altro lo smaltimento di un rilevante numero di dette macchine rimaste invendute presso le case costruttrici ed i relativi concessionari, nel rispetto delle prescrizioni recate dal nuovo codice della strada.

Con l'articolo 2 si prevede la conservazione in bilancio di somme già destinate a fare fronte all'esigenza di assicurare la piena attivazione degli interventi previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 72, a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel medio ed alto Adriatico in dipendenza di fenomeni mucilluginosi e del fenomeno meteo-marino che ha colpito di recente la Sicilia sud-orientale, nonché degli interventi di cui al Piano triennale della pesca e alla legge 28 agosto 1989, n. 302, e successive modificazioni, in materia di credito peschereccio di esercizio.

In particolare, per l'attuazione di quest'ultima legge si è registrato un rallentamento delle concessioni delle agevolazioni ivi previste imputabile alle innovazioni introdotte dall'entrata in vigore del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni.

Tra le somme da conservare in bilancio per l'anno 1998 figurano altresì somme destinate ad assicurare il buon funzionamento dell'Ispet-

torato centrale repressione frodi, e in particolare la necessaria efficacia delle attività istituzionali, nonchè l'osservanza dell'obbligo di adeguamento dei laboratori di analisi alle norme di sicurezza ed alle norme pubblicate dall'Ente nazionale per l'unificazione delle normative tecniche sulla certificazione dei laboratori pubblici.

Con l'articolo 3 si dispone la proroga al 30 novembre 1998 del termine utile per la denuncia dei pozzi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275, e successive modificazioni, con il quale è stata prevista la denuncia alla provincia competente da parte dei proprietari, possessori o utilizzatori di tutti i pozzi esistenti, a qualunque uso adibiti, ancorchè non utilizzati. Il comma 2 di detto articolo dispone la possibilità di effettuare la denuncia dei pozzi anche mediante autocertificazione, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, prevedendo altresì l'estinzione degli illeciti amministrativi eventualmente determinati, fino all'entrata in vigore del presente provvedimento, dal mancato assolvimento dell'obbligo in questione.

L'articolo 4 proroga per l'anno 1998 l'attività del gruppo di supporto tecnico presso il Ministero per le politiche agricole al fine di agevolare il lavoro di elaborazione della programmazione agricola nazionale e l'attuazione del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143.

L'articolo 5 prevede interventi a favore delle aziende agricole ad indirizzo olivicolo danneggiate dalla crisi di mercato delle olive e dell'olio. È noto, infatti, che nella campagna di produzione 1997-1998 si è determinata una grave crisi di mercato per la drastica riduzione dei prezzi di vendita. Il prezzo di mercato della produzione di olive, che nella scorsa campagna 1996-1997 si era sulle 140.000-160.000 lire al quintale, nella corrente campagna di produzione è passato alle attuali 50.000-60.000 lire al quintale, con danno notevole per le aziende a prevalente indirizzo olivicolo. Per venire incontro a dette aziende agricole, nelle regioni Puglia e Sicilia...

PRESIDENTE. Il riferimento è alla Calabria e non alla Sicilia.

BARRILE, *relatore alla Commissione*. Mi scusi, signor Presidente, ma si è trattato di un piccolo *lapsus*. Intendevo riferirmi alla Calabria anche se, a mio avviso, la Sicilia stessa andrebbe inserita tra le regioni in cui l'attuale crisi si è verificata con maggiore gravità.

Come dicevo, per venire incontro alle suddette aziende, è stata predisposta la presente disposizione, che al comma 1 prevede il rinvio fino a dodici mesi del pagamento delle rate delle operazioni di credito agrario in scadenza fino al 31 dicembre 1997; al comma 2 stabilisce le modalità per l'individuazione dell'azienda agricola a prevalente indirizzo olivicolo; ai commi 3 e 4 fissa, rispettivamente, le modalità per il concorso pubblico nel pagamento degli interessi e l'intervento del fondo interbancario di garanzia sulle operazioni di proroga fino a ventiquattro mesi; il comma 5 individua in lire 6 miliardi la spesa complessiva sul bilancio dello Stato ponendola a carico delle disponibilità finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, istituito con la legge 25 maggio 1970, n. 364, e successivamente modificato ed integrato dalle

leggi 15 ottobre 1981, n. 590, e successive modificazioni, e 14 febbraio 1992, n. 185, e successive modificazioni.

L'articolo 6, infine, prevede la costituzione di una segreteria tecnica composta da dipendenti del Servizio per la contrattazione programmata. Tale Servizio ha tra i suoi compiti, oltre ad una pesante attività di istruttoria, quello di verificare l'attuazione dei progetti e delle attività delle imprese inseriti negli strumenti di programmazione negoziata, sia in corso di attuazione sia di nuova stipulazione. Il Servizio per la contrattazione programmata collabora alla realizzazione degli interventi nelle aree depresse ed all'attivazione delle risorse comunitarie.

È indispensabile, per tali compiti, la coesione dell'attività di monitoraggio e di vigilanza con quella, successiva temporalmente, dell'esame degli atti di collaudo delle opere e degli impianti industriali realizzati, al fine di effettuare correttamente i dovuti pagamenti. Per far fronte a tali incombenze, l'articolo in questione consente alla struttura competente di organizzarsi adeguatamente al proprio interno e nell'ambito del proprio contingente di personale con onere a carico dei fondi stanziati per l'accordo o il contratto di programma.

Si ritiene che una rapida approvazione di questo disegno di legge, che interviene su aspetti importanti del settore attraverso alcuni interventi urgenti, come quelli per la proroga dei pozzi e per il sostegno del comparto olivicolo, potrebbe dare grande giovamento all'intero settore dell'agricoltura, e in particolare ad alcune aziende in difficoltà.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ricordando in via informale le intese previamente intervenute in ordine ai tempi di svolgimento della discussione, dichiaro aperta la discussione generale.

GERMANÀ. Signor Presidente, vorrei brevemente intervenire in sede di discussione generale, anche al fine di accelerare i lavori della Commissione nelle prossime sedute, soprattutto per quanto concerne l'articolo 5 che riguarda il settore olivicolo, pienamente danneggiato dalle crisi di mercato.

A mio parere, in questo disegno di legge vi sono degli aspetti che dovrebbero essere meglio chiariti. Innanzi tutto, mi sembra giusta all'articolo 1 la previsione di una proroga del termine per la procedura di smaltimento delle macchine agricole rimaste invendute presso le case costruttrici, ma andrebbe precisato a quale anno di costruzione delle macchine ci si riferisce, perchè chiaramente non si può agevolare la vendita di macchine costruite 10 o 15 anni fa.

Sono poi pienamente d'accordo sull'articolo 2, volto a favorire il settore della pesca; il suo sviluppo infatti è stato chiaramente ritardato e ciò ha creato grandi difficoltà.

L'articolo 4 proroga per l'anno 1998 l'attività del gruppo di supporto tecnico; sarebbe però opportuno e logico conoscere anche quale è stato il lavoro svolto da questo organo.

A proposito dell'articolo 5, sarebbe a mio parere opportuno esaminare i motivi della drastica riduzione dei prezzi di vendita che si registra nel settore dell'olivicoltura; prima di intervenire in materia dovremmo

infatti chiederci cosa è successo. Al riguardo penso che il Ministro per le politiche agricole, che sarà con noi tra qualche giorno, ci potrà dare maggiori precisazioni.

Un altro dubbio riguarda infine l'articolo 6, che prevede la costituzione di una segreteria tecnica composta da dipendenti del Servizio per la contrattazione programmata. A mio parere tale disposizione è lacunosa: si dovrebbe quanto meno stabilire quanti sono i dipendenti di tale nuovo ufficio.

Signor Presidente, in conclusione ritengo che nel prosieguo del dibattito dovremo cercare di chiarire questi ed altri aspetti, per poi entrare veramente nel merito della discussione generale.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. LUIGI CIAURRO

